

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI



HOLYLAND

VERSO GERUSALEMME

SUSSIDIO QUARESIMA/PASQUA 2024

KIDS

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

Hanno collaborato nella realizzazione di questo percorso:

Diocesi di Nardo'-Gallipoli (E. Terragno, sac. Q. Venneri),

Diocesi di Lecce (Sac. S. Spedicato, A. Petrachi e F. Rizzo),

Diocesi di Molfetta (A. Mattia, C. Carrozzo, sac. S. Bruno),

Diocesi di Manfredonia- Vieste – San Giovanni Rotondo (sac. M. Arturo, sac. N. Castriotta),

Diocesi di Otranto (Sac. A. Cagnazzo, M.D. Maschi e G. Zacheo).

Progetto grafico e impaginazione:

Diocesi di Otranto (Sac. Angelo Pede).



CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

Gusto



Luogo

Deserto

I DOMENICA DI QUARESIMA

VERSO GERUSALEMME

Dal Vangelo di Marco 1, 12-15

"In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Riferimento Catechismi Cei:

- cIC 1 "Io sono con voi": pp. 23-25.
- cIC 2 "Venite con me": p. 161.



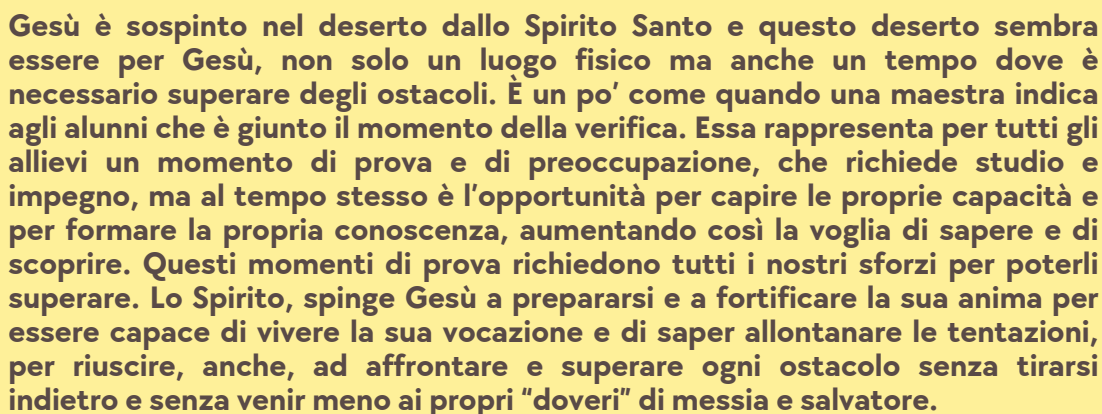
1 DALLA VITA

Con le sue scelte durante 40 giorni – il rifiuto delle proposte di satana – Gesù ha vinto il male. Ha stracciato e bruciato le maschere che nascondevano la bellezza del volto di noi, suoi fratelli. Prova a verificare nella tua settimana se il tuo volto è nascosto dalle maschere oppure è libero. Colora le caselle che secondo il tuo parere misurano la direzione del tuo cammino: verso la maschera (gusto amaro) o verso il volto bello (gusto dolce). Al centro ci sono le varie situazioni, per ogni situazione ci sono due direzioni che puoi prendere e la meta a cui arrivare.

OBBEDIENZA	GENITORI	DISOBBEDIENZA
SINCERITÀ	DIALOGO	BUGIE
BUON IMPEGNO	SCUOLA	SCARSO IMPEGNO
SONO FEDELE	PREGHIERA	MI DIMENTICO
APERTURA	GRUPPO	CHIUSURA
SEMPRE A MESSA	DOMENICA	POCHE VOLTE



Siamo nel deserto e abbiamo il **piacere** di attraversarlo con Gesù. Lui ci va **istintivamente** sospinto dallo Spirito per affrontare un combattimento importante che lo farà essere più forte. Nel deserto Gesù **starà** per quaranta giorni e anche noi con lui. Sarà un tempo per rinnovarci e cambiare.



PER UNA VITA NUOVA

Siamo all'inizio del cammino verso la Pasqua. Dobbiamo percorrerlo insieme, perché così è più facile prendere la direzione giusta. Allora, anche in riferimento all'attività iniziale, pensiamo alle difficoltà che partono dai nostri amici o genitori e a come possiamo aiutarli ad affrontarle (hanno bisogno del nostro aiuto) perché insieme siamo più forti. Si propone un giro di condivisione degli impegni che ognuno assume per la settimana e si conclude con la preghiera finale.



**Gesù, aiutaci a vivere questo cammino con il gusto di seguire te
e il tuo esempio, per imparare a fare scelte giuste e di bene,
sostenuti dalla forza dello Spirito Santo.**

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

Noi tutti sappiamo come la tentazione, intesa come esperienza del male, sia toccata in sorte anche a Gesù, il Figlio di Dio. Essendoci in Cristo, non solo la natura divina ma anche quella umana, egli ha voluto condividere con l'uomo tutto (eccetto il peccato), anche le fatiche e i dolori, per comunicare la sua partecipazione alla vita umana, in tutte le sue sfaccettature. Lo Spirito, sospingendolo nel deserto, metafora della complessità della vita, lo aiuta a fortificarsi e a poter fronteggiare al meglio il suo mandato di salvezza in mezzo agli uomini. Le gioie e le fatiche, rappresentate dagli angeli e le fiere, incorniciano anche la vita di Gesù e la tentazione del maligno ne conferma il suo retto cammino verso il Padre. Ma la vita di Gesù è vita che ci viene offerta come modello, perché tutta la gioia può essere accolta e ogni prova può essere superata, così come lui ha fatto. Non dobbiamo dimenticare però, che tra le scelte, Gesù ne ha compiuta una fondamentale: accogliere la volontà del Padre e lasciare che la sua vita fosse tutta orientata al Padre. In forza di questa fermezza, quel verbo incarnato può indicarsi come la "buona notizia", quella che tutti stavano aspettando e che attraverso la conversione, cioè una vera e propria inversione di marcia, ognuno potrà sentire propria perché capace di svelare il mistero. Il tempo è compiuto – ormai - convertitevi e credete in me.

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI

Udito



Luogo

Monte
TABOR

II DOMENICA DI QUARESIMA

VERSO GERUSALEMME

Dal Vangelo di Marco 9, 1-9

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Riferimento Catechismi Cei:

- cIC 1 "Io sono con voi": Cap. 4 p. 61
- cIC 2 "Venite con me": Cap. 11 pp. 180, 181.



1

DALLA VITA

Il cammino si fa più serio, ci troviamo davanti un "alto monte" con tante parole e gesti importanti da portare nel cuore e vivere ogni giorno.

Dopo il cammino in salita c'è la sosta: prima avviene una manifestazione straordinaria, un evento bellissimo ma inspiegabile e poco dopo arriva una voce: è il Padre che vuole dire il nome di quel volto, vuole che i discepoli lo riconoscano e che lo ascoltino.

Si legge innanzitutto la pagina del Vangelo ai bambini in vista dell'attività.

Si può decidere se consegnare a ciascun bambino lo schema riportato di seguito oppure utilizzarlo per realizzare un cartellone e far giocare il gruppo insieme, risolvendo i vari quesiti.

Scopriamo l'impegno per questa settimana:

- __ O __ (è il comandamento più importante, quello dell'...)
- __ L __ E (bisogna farlo per arrivare in cima al monte)
- __ P ____ (sul monte, ne volevano costruire tre)
- __ E ____ E (in testa ne abbiamo due e sono l'organo dell'udito)
- __ A __ (è Santa, ma in inglese)
- __ R _____ O (a Gesù le vesti diventano bianchissime quando viene...?)
- __ T _ (nel Vangelo è descritto così il monte)
- __ A ____ T ____ (Gesù "ordina" di non farlo a nessuno)
- __ L __ (apparve con Mosè, sul monte)



Dopo aver risolto e scoperto le diverse soluzioni,
le prime lettere di ogni parola formeranno il "verbo/impegno" della settimana.

Soluzioni: A more, S alire, C apanne, O recchie, L and, T rasfigurato, A lto, R accontare, E lia.

Dopo aver scoperto che l'impegno di questa settimana invita i ragazzi ad ascoltare,
il gruppo si può confrontare sollecitato da alcune domande:

VOI CHI DOVETE ASCOLTARE? LA VOCE DI CHI?

CHE COSA SIETE CHIAMATI A FARE IN QUESTO TEMPO DI QUARESIMA?

Mc 9, 1-9 : "li condusse su un alto monte"

ALLA PAROLA

2



Si può concludere l'incontro con le pagine del Catechismo di riferimento, che esortano ad ascoltare il Vangelo e a metterlo in pratica attraverso il comandamento dell'amore e della carità: la voce del Padre è una voce che tocca il cuore, una voce che non si rivolge solo ai discepoli del monte Tabor, ma che arriva a ognuno di noi, perché possiamo sentirci ciascuno figlio del Padre.

3

PER UNA VITA NUOVA

Vivere le giornate con gioia, anche se ci sono "salite" da affrontare, aiutati dall'ascolto delle parole dei genitori, degli insegnanti, del sacerdote e delle persone che ci vogliono bene per comprendere che insieme il cammino è più bello e più facile.



IN PREGHIERA

4

Gesù aiutaci a starti davvero accanto e a saper ascoltare la tua voce che ci parla di amore, amicizia e carità e fa' che possiamo portare a tutti la tua luce splendente di gioia e pace!

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

Tutti i viaggi hanno bisogno di soste.

Per ricaricarsi, per fare il punto della situazione, per riposare, per allentare la stanchezza e la fatica.

Le soste fanno parte del viaggio: non sono un momento a parte ma parte integrante. Riassetti il cuore e la mente, hai la possibilità di ricomprendere i motivi del tuo partire, di cogliere quanta strada hai fatto e quanta ancora te ne manca prima di arrivare alla meta.

Già, la meta! Quando parti, essa è molto lontana da te, è alla sua distanza massima. Ma, in realtà, è vicinissima a te: è nei tuoi sogni, nei tuoi desideri; è lontana ma è vicina perché l'hai immaginata, pensata; non puoi ancora vederla con gli occhi ma già ti ha affascinato tanto da farti muovere, da farti fare le valigie e mettere la strada sotto i piedi. È così la meta, ogni meta: vicina e lontana contemporaneamente. E le soste ti aiutano a capire quanto tu ti stai avvicinando o se stai sbagliando strada.

Così succede anche per il Signore Gesù. Nel suo lungo viaggio verso Gerusalemme che non è solo un movimento geografico ma è il percorso fatto per dare senso e compimento alla sua missione e alla sua vita, a un certo punto, anche lui si ferma. Fa sosta su di un alto monte, che nella tradizione biblica è il luogo della presenza di Dio e, forte della compagnia di pochi amici, riceve dal Padre suo importanti coordinate per il completamento del suo viaggio.

E le coordinate sono semplici: Lui non è solo e se anche il viaggio dovrà attraversare momenti difficili, complessi, e sembrerà di perdersi o si insinuerà la tentazione di dire di aver sbagliato strada, la voce del Padre suo e la promessa della sua vicinanza gli ricorderanno di continuare a camminare. Camminare e continuare a camminare: questo è il segreto di un viaggio. Anche quando sembrerà di essersi persi, di aver perso l'orientamento, bisognerà ricordarsi la meta, ciò che ti ha spinto a partire e che è già dentro di te: questo permetterà al viaggio di proseguire e di giungere, nella pienezza, alla meta.

Abbiamo bisogno di fermarci, di fare delle soste e di salire in alto: dall'alto, infatti, le cose si vedono meglio. Ciò che prima ci sembrava grande, da un'altra altezza sembra diverso e si può cogliere con uno sguardo d'insieme tutta la realtà.

Per questo, Gesù sale di un monte. Per questo celebriamo il mistero della Trasfigurazione: per ricordarci i motivi delle tante nostre partenze, per non disperare delle fatiche di un viaggio e per tenere vivo nel cuore e davanti agli occhi che non siamo soli. Lui è la meta. Lui è la via.



III DOMENICA DI QUARESIMA

VERSO GERUSALEMME



Dal Vangelo di Giovanni 2,13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà».

Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Riferimento Catechismi Cei:

- cIC 1 "Io sono con voi": p. 127.
- cIC 2 "Venite con me": p. 125.

1

DALLA VITA

Il tempio di Gerusalemme era visitato al tempo di Gesù nei giorni di festa, almeno tre volte l'anno e chi si recava non poteva certo andare a mani vuote, ma doveva offrire sacrifici; così i mercanti di animali potevano trattare i propri affari non solo nelle vicinanze del tempio, ma anche nel suo interno, nei suoi cortili. Questo "infastidisce" Gesù: è come se oggi noi, entrando in una chiesa, trovassimo tanta confusione che sicuramente ci farebbe distrarre dal vero motivo per cui siamo andati. I bambini comprendono che bisogna ridare a Dio il giusto posto e che le cose materiali a volte ci fanno allontanare da Gesù e dagli altri.

CARTELLONE CASA - CUORI

Prepariamo un cartellone, con l'immagine di una casa. (vedi allegato)

I bambini sui cuori in cartoncino scrivono gli atteggiamenti che ci fanno essere tempio, casa bella e accogliente, dove Dio può abitare.



LA CATENA

I bambini sugli anelli della catena (vedi allegato) scrivono gli atteggiamenti negativi che fanno diventare il nostro cuore un mercato dove non c'è spazio per Dio.



Gv 2,13-25: "salì a Gerusalemme"

ALLA PAROLA

2

Gesù cacciò i venditori, mostrando che il tempio doveva essere rispettato e trattato con cura. Era come se stesse pulendo la casa di Dio!
Cosa possiamo imparare dal racconto evangelico? Qual è il nostro impegno?
La chiesa è un luogo speciale che, con il silenzio e con un comportamento dignitoso, dobbiamo rispettare, proprio come Gesù ci ha insegnato; la chiesa ed il tabernacolo, dove ci fermiamo per pregare, ci permettono di incontrare Dio, di riconoscerlo e di amarlo.
Non dobbiamo dimenticare mai che Gesù è sempre con noi, pronto a insegnarci ogni giorno cose meravigliose.



3 PER UNA VITA NUOVA



Rimanendo in Chiesa, ci disponiamo davanti al tabernacolo e dedichiamo qualche minuto a Gesù fermandoci a pregare con cura, attenzione e rivolgendo le nostre parole semplici direttamente a lui. I ragazzi si impegnano durante la settimana a ritagliarsi un momento personale davanti al tabernacolo.

IN PREGHIERA

4

Signore Gesù, hai cacciato i mercanti, perché vuoi che la tua casa sia un posto speciale dove io posso sentirmi vicino a te. Aiutami a coltivare nel mio cuore ciò che è veramente importante e ad allontanare tutte le brutte azioni che fanno diventare il mio cuore un mercato che mi imprigiona. Grazie per la Tua Chiesa, di cui faccio parte con i miei fratelli, perché mi rende testimone gioioso del Tuo amore.



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

Gesù va al tempio a Gerusalemme e trova delle persone che stanno facendo affari al suo interno.

Questo non gli piace affatto!

Gesù 'si arrabbia' e scaccia le persone, non certo perché è un'altra persona, ma perché è davvero coerente con quello che dice: Lui è il figlio di Dio!

Il tempio è un posto speciale dove si va ad incontrare e a sentire la presenza di Dio e, quando Gesù vede che le persone stanno facendo affari al suo interno, con fermezza rovescia i tavoli dei venditori e dice loro di non trasformare la casa di Dio in un mercato.

Dio vuole che il Suo tempio sia un luogo di preghiera, pace e amore, non un posto per fare affari.

Gesù ci insegna che dobbiamo trattare i luoghi speciali, come la chiesa, con rispetto; vuole che amiamo e rispettiamo Dio non solo con le parole, ma anche con le nostre azioni.

Quando preghiamo o andiamo in chiesa, pensiamo a quanto sia bello avere un luogo speciale dove sentirci vicini a Dio e, quando siamo altrove, cerchiamo sempre di portare con noi l'amore e la gentilezza di Gesù.

Facciamo della nostra vita un impegno a favore del bene, rispettiamo gli altri e, guardandoci intorno, riconosciamo i tanti 'templi' in cui poter lodare, incontrare e accogliere Dio: nei poveri, in chi soffre, in chi ha bisogno.

Questo è il bellissimo annuncio dell'amore di Dio a tutti noi!

1 DALLA VITA

CARTELLONE CASA - CUORI

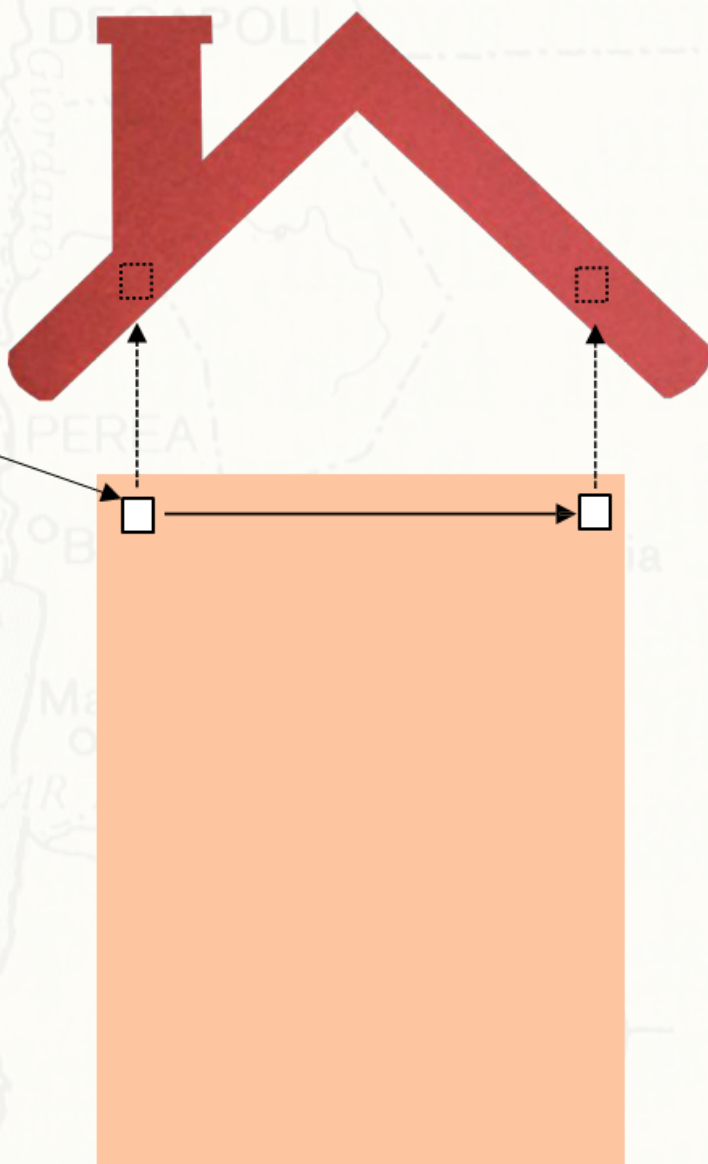
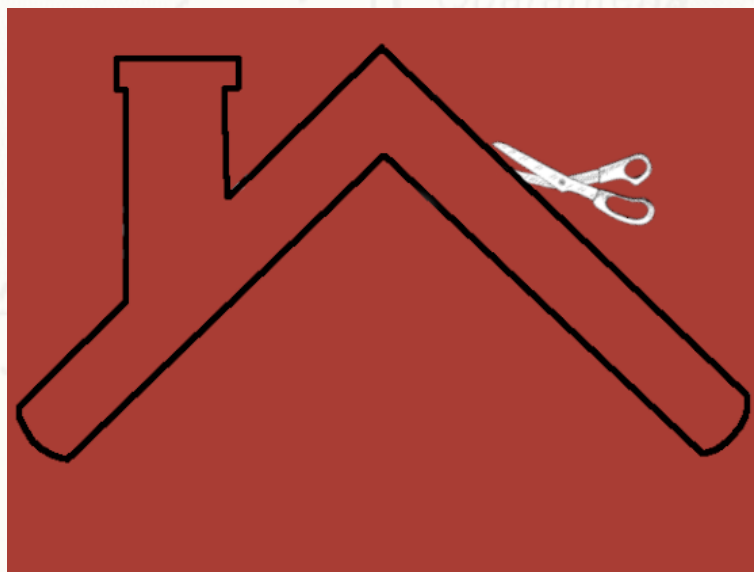
MATERIALE:

- 1 cartoncino Marrone o rosso formato A3 o A2 (per il tetto)
- 1 cartoncino Beige o marroncino chiaro formato A3 o A2 (per la casa)
- Forbici
- Matita
- Righello
- Colla o Biadesivo
- 1 foglio A4 ogni 6 bambini per la stampa a colori dei cuori

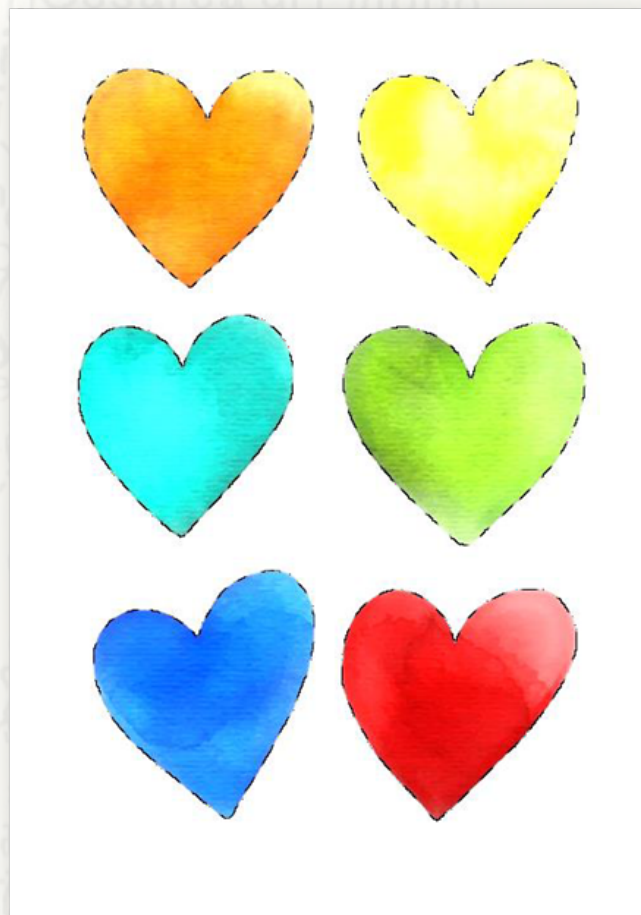
OPERATIVITÀ

Sul cartoncino Marrone o rosso disegnare la sagoma del tetto con una matita e con l'ausilio di un righello.

Ritagliare la sagoma e applicarla sul cartoncino beige o marroncino con colla o biadesivo.

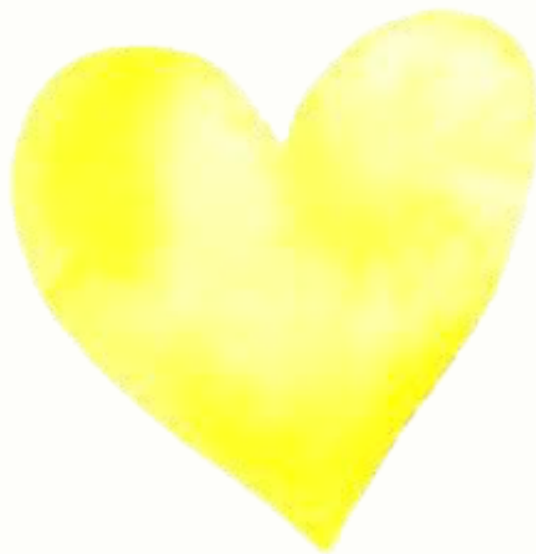


Stampare 1 foglio di cuoricini ogni sei bambini.
Ritagliare i cuoricini.
Applicare il biadesivo sul retro.



Consegnare 1 cuoricino a bambino
e con una penna far scrivere
l'atteggiamento positivo.

Staccare la pellicola protettiva del
biadesivo posto sul retro dei
cuoricini e incollarli sul cartellone.



LA CATENA

MATERIALE:

1 cartoncino bianco A4 per 6\8 bambini

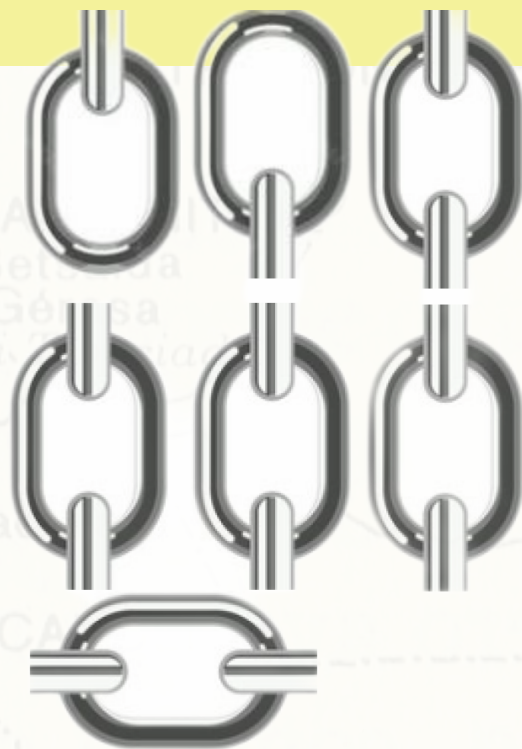
Forbici

Matita

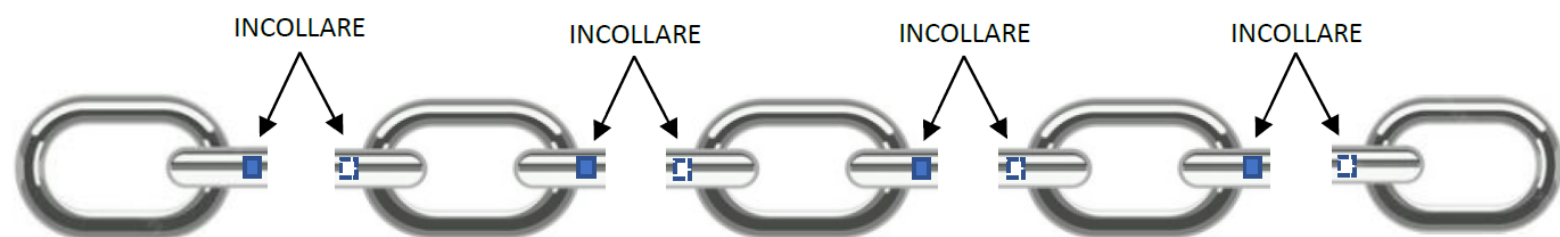
Colla o Biadesivo

OPERATIVITÀ

Stampare in B\N le sagome degli anelli della catena e ritagliarle.



Consegnare 1 anello della catena ad ogni bambino e con una penna far scrivere un atteggiamento negativo.
Con biadesivo o colla incollare gli anelli (come in figura) per formare la catena





VI DOMENICA DI QUARESIMA

VERSO GERUSALEMME

LAETARE

Dal Vangelo di Giovanni 3, 14-21

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: **la luce è venuta nel mondo**, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Riferimento Catechismi Cei:

- cIC 1 "Io sono con voi": pp. 59-61; pp. 68-69; p.75.
- cIC 2 "Venite con me": pp. 66-67.

1 DALLA VITA

Che cos'è un agamograph?

Si tratta di un disegno tridimensionale che cambia, secondo il punto di vista dal quale si osserva. Yaacov Agam, scultore e artista contemporaneo, di origine israeliana, ha utilizzato questa tecnica nelle sue opere e ha dato origine a questo nome.

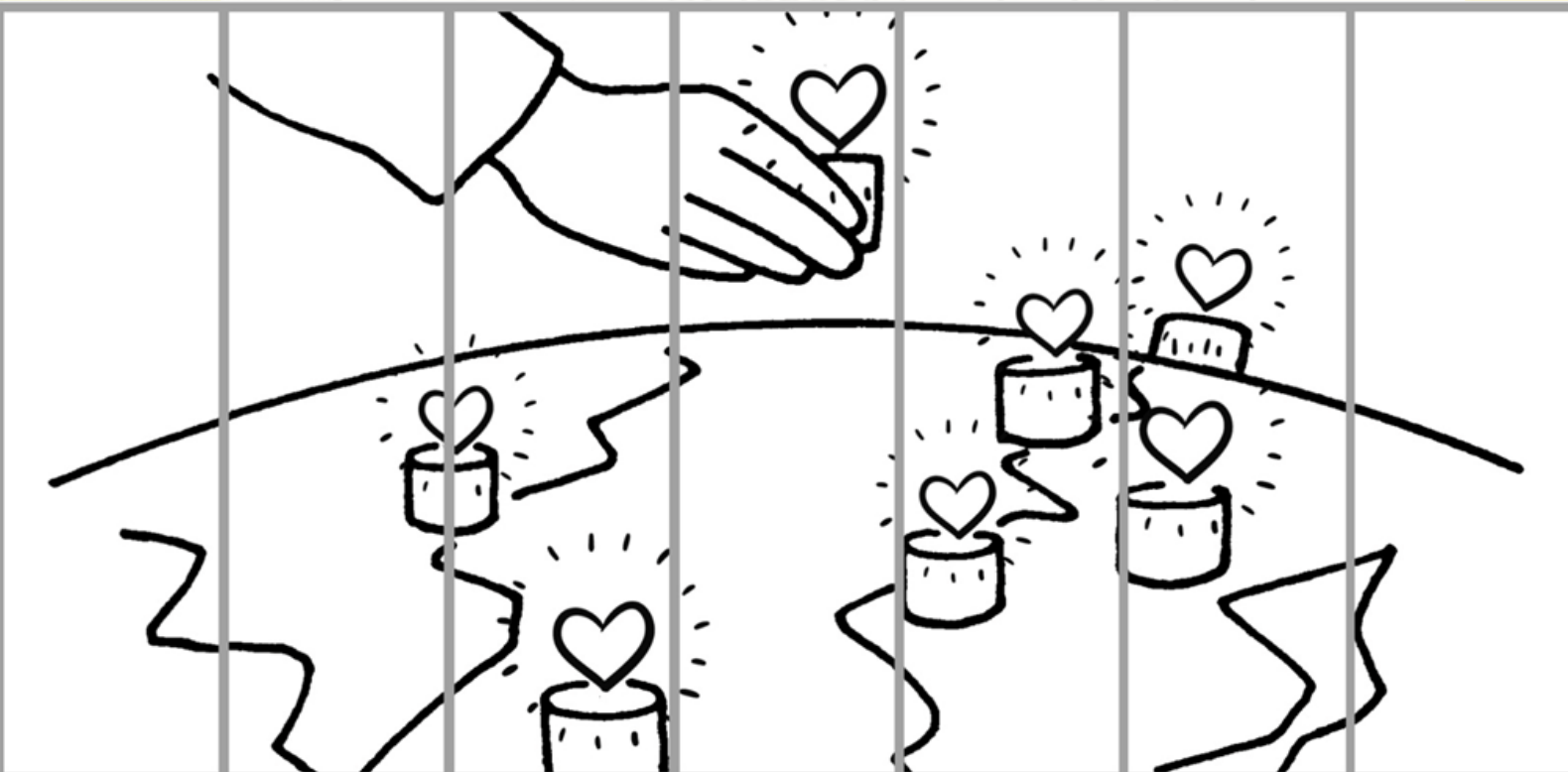
Si tratta di costruire una fisarmonica su un foglio bianco. Partendo poi da due disegni distinti, bisogna ricavare delle strisce che saranno incollate sulla fisarmonica in modo alternato (immagine a e b) e seguendo la successione originaria. A lavoro ultimato, l'immagine cambia a seconda che si guardi il disegno da destra o da sinistra.



Immagine a

Immagine b





Quali sono le due immagini del nostro agamograph? Cosa si prova guardando queste immagini?
 Qual è il riferimento al Vangelo ascoltato? È possibile trovare un collegamento tra le due immagini?

Gv 3, 14-21: "la luce è venuta nel mondo"

ALLA PAROLA

2



Le pagine dei Catechismi e il Vangelo aiutano i bambini a riconoscere l'amore che Dio ha per loro e a interiorizzare delle parole importanti che possono diventare poi atteggiamenti positivi nella vita quotidiana, come l'essere più attenti a osservare chi hanno accanto.

3 PER UNA VITA NUOVA

I ragazzi pensano a una persona a loro vicina da incontrare durante la settimana e a cui regalare il loro *agamograph*, una persona a cui poter regalare un po' di luce e sorriso. Condividono in gruppo, uno per volta, il nome scelto e il perché.

I ragazzi comprendono l'importanza di guardare bene negli occhi le persone che stanno accanto a loro per cercare di capire se, a volte, dietro un sorriso si nasconde la tristezza e sforzandosi di portare un poco di luce nella loro vita, con un gesto, una parola, un pensiero.



IN PREGHIERA

4

Gesù aiutaci a capire che abbiamo bisogno di te per trovare la luce dentro di noi,
che abbiamo bisogno di te per trovare la felicità,
che abbiamo bisogno di te per continuare il cammino.

COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA



Il Vangelo di oggi ci dona due messaggi forti con due parole chiave, che partono dalla casa di Nicodemo, ma vogliono abitare nella casa di ciascuno di noi: amore e luce!

Dio mi ama! Questa è la prima grande notizia, e non mi ama per interesse o perché lo merito! Mi ama così come sono e mi ama senza misura, tanto da donare suo Figlio, pronto a morire in croce per me! Il crocifisso è la prova concreta, visibile di questo amore folle! Allora mi fermo e lo guardo in silenzio, senza paura. Provo a dialogare con un Dio che si fa uomo, perché vuole incontrare la mia giovane vita, soprattutto quando è triste e ferita. Gli parlo di me e lui mi ascolta e mi accompagna...se lo lascio fare.

La luce è venuta nel mondo! Questa è l'altra grande notizia! Eppure a volte preferisco le tenebre, perché la luce fa chiarezza, mi fa vedere anche quello che vorrei lasciare in ombra. Sembra più comodo talvolta non vedere l'errore, restare nel buio, come il pipistrello o il gufo. Ed invece la luce di Dio mi abbaglia, perché mi vuole felice. Allora apro bene gli occhi e cerco di vedere le cose alla luce di Dio, che è tridimensionale, e mi aiuta a vedere le cose dal giusto punto di vista, per camminare nella bellezza e nella verità!



V DOMENICA DI QUARESIMA

VERSO GERUSALEMME



Dal Vangelo di Giovanni 12, 20-33

In quel tempo, tra quelli che erano saliti per il culto durante la festa c'erano anche alcuni Greci. Questi si avvicinarono a Filippo, che era di Betsàida di Galilea, e gli domandarono: «Signore, vogliamo vedere Gesù». Filippo andò a dirlo ad Andrea, e poi Andrea e Filippo andarono a dirlo a Gesù. Gesù rispose loro: «È venuta l'ora che il Figlio dell'uomo sia glorificato. In verità, in verità io vi dico: se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Chi ama la propria vita, la perde e chi odia la propria vita in questo mondo, la conserverà per la vita eterna. Se uno mi vuole servire, mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servitore. Se uno serve me, il Padre lo onorerà. Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me». Diceva questo per indicare di quale morte doveva morire.

Riferimento Catechismi Cei:

- cIC 1 "Io sono con voi": pp. 78-83.
- cIC 2 "Venite con me": pp.108-109.

1

DALLA VITA

I bambini possono essere sollecitati alla riflessione sul Vangelo domenicale, attraverso alcuni suggerimenti, a discrezione dell'educatore/catechista:

l'ascolto di una video canzone: "Storia di un chicco di grano" (musica D. Cologgi- P. Serafino)

Link alla canzone - https://www.youtube.com/watch?v=gZ4_n1PB7ZI

Link al testo della storia e dell'attività: [STORIA DI UN CHICCO DI GRANO.pdf - Google Drive](#)

Ognuno, poi, si dedica alla realizzazione di un sepolcro secondo la propria fantasia: un disegno a mano libera, o una stampa su cui realizzare un collage colorato, o altro materiale secondo l'inventiva dell'educatore/catechista.

(Di supporto può essere il tutorial Il Santo Sepolcro - Lavoriamo per Gesù #Idee creative per bambini)

Link: <https://www.youtube.com/watch?v=8tDXNucO3ew>



Gv 12, 20-33 : "mi segua"

ALLA PAROLA

2



Gesù porta una parola di vita, che contiene forza ed energia, che ci sostiene nel cammino e che , con il tempo, fa germogliare frutti buoni. L'amore tante volte non si vede, o così può sembrare come non si vedono i doni e così come il "sepolcro" ci sembra un luogo dove non c'è vita. Sono gli occhi del cuore e della fede che ci fanno vedere oltre le cose visibili. Il sepolcro è l'ultima tappa di questo nostro cammino? In realtà non è così! Le pagine dei Catechismi possono essere uno strumento utile per accompagnare i bambini nella riflessione.

3 PER UNA VITA NUOVA

Il catechista si occuperà di donare ad ogni bambino sette chicchi di grano, tante quante saranno le buone azioni che ogni bambino dovrà compiere (aiutare il compagno, andare a far visita ai nonni, partecipare alla Santa Messa...).

Se vogliamo seguire l'esempio di amore che Gesù ci ha lasciato dobbiamo seminare lungo il percorso della nostra vita chicchi di generosità e bontà. Ma come fare? Ogni giorno incolla un semino nel giardino del sepolcro come segno delle tue azioni che porteranno frutto.



IN PREGHIERA

4

*Gesù custodisci la mia mano nella tua,
guida i miei passi e i miei pensieri,
affinché io sia un amico vero come TE
su cui gli altri possono contare.*

*Donami piedi capaci di seguirti senza sosta,
capaci di uscire dai sepolcri dell'egoismo e della tristezza,
per fare del servizio e della gioia le bussole del mio cammino. Amen.*



COMMENTO AL VANGELO DELLA DOMENICA

Il brano tratto dal Vangelo inizia con i greci che hanno il desiderio di vedere Gesù, ma Gesù è come un amico che non si vede con gli occhi, ma si vede nel cuore, quando condividiamo amore e gentilezza con gli altri.

Gesù racconta la parabola di un piccolo chicco di grano che deve cadere a terra e "morire" per diventare una grande pianta e produrre frutti, così anche Lui doveva passare attraverso qualcosa di difficile per portare gioia e amore. Il chicco è lui, è Gesù! La nostra vita è un dono che Lui ci ha fatto.

Gesù ci incoraggia a mettere gli altri al primo posto, seguendo la sua strada, cercando di essere disponibili e premurosi verso gli altri. Donarsi con gioia nella certezza che Gesù attraverso di noi compie "cose grandi". Riconoscersi sempre tutti fratelli, uniti come chicchi di grano per sentirsi una cosa sola con Gesù che si è donato a noi diventando pane di vita eterna!

Usciamo dal sepolcro del nostro egoismo e con Gesù andiamo incontro alla vita, alla gioia e all'amore!

CONFERENZA EPISCOPALE PUGLIESE

COMMISSIONE REGIONALE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, L'ANNUNCIO E LA CATECHESI



HOLYLAND

VERSO GERUSALEMME

SUSSIDIO QUARESIMA/PASQUA 2024

KIDS